

CITTÀ DI TORINO
SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

cronologico n.81 del 22 marzo 2011

**OGGETTO: PIANO PARTICOLAREGGIATO LINGOTTO – MODIFICA IN
VARIANTE AL P.R.G.C.**

– Verifica di assoggettabilità al processo di valutazione ambientale strategica.

la Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata – Settore Trasformazioni Urbane, ha predisposto il progetto di modifica in Variante al PRGC, formata ai sensi dell'art. 38-39-40 e art.17, c. 7 della l.r. 56/77 e s.m.i., riguardante il Piano Particolareggiato Lingotto.

Lo strumento urbanistico in oggetto, in variante al Piano Particolareggiato approvato con Deliberazione del C.C. mecc. n. 2005 05649/009 del 10 ottobre 2005 e s.m.i., prevede essenzialmente:

Lotto I: cambio di destinazione d'uso da fieristico a commerciale per una SLP pari a mq 8000;

Lotto V: riorganizzazione dell'attuale parcheggio privato mediante la realizzazione di un parcheggio pertinenziale in sottosuolo per un totale di 442 posti auto. Inoltre l'edificio ivi previsto muta la propria destinazione da prevalentemente terziaria a prevalentemente commerciale nonché la propria configurazione spaziale essendone prevista la realizzazione in due corpi di fabbrica a due piani fuori terra;

Lotti V e VI: collocazioni di complessivi nuovi 9000 mq di SLP e realizzazione dei parcheggi pertinenziali del lotto VI in sottosuolo (200 posti auto complessivi);

Lotto VII: il Piano Particolareggiato viene ripermetrato comprendendo anche l'area Borello e Maffiotto che cambia destinazione da M2 (isolati a funzione mista con forte presenza di attività produttive) ad area M1 (isolati misti prevalentemente residenziali). Realizzazione di parcheggi pertinenziali interrati per complessivi 260 posti auto;

Viabilità: completamento della viabilità di connessione con il sottopasso di corso Spezia.

La Delibera della Giunta Regionale 9 giugno 2008 n° 12-8931, inerente il D.lgs. 152/2006 e s.m.i. «“Norme in materia ambientale”. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi», all'Allegato II, punto “Ambito di applicazione”, prescrive che sono, di norma, esclusi dal processo di valutazione ambientale le varianti parziali ex art.17 c. 7 della LUR che non prevedano la realizzazione di nuovi volumi, se non ricadenti in

contesti già edificati, ovvero che riguardino modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente, che non interessino aree vincolate ai sensi degli art. 136, 142 e 157 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., nonché ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi, che non prevedano progetti sottoposti a procedure di VIA o di Valutazione di Incidenza, che non interessano aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose (D.lgs 334/1999 e s.m.i.) o aree con presenza naturale di amianto.

Si è proceduto, pertanto, alla verifica di assoggettabilità alle fasi di valutazione della procedura V.A.S., secondo la procedura dettata dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Con nota, prot. 2743 del 07 marzo 2011, di questo Settore, è stato inoltrato il documento tecnico preliminare di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e, contemporaneamente, convocata, per il 21 marzo 2011, una Conferenza dei Servizi tra l'Organo Tecnico Comunale V.I.A., l'ARPA, la Provincia di Torino Servizio V.I.A, l'ASL TORINO 1 Servizio Igiene del Territorio, il Settore Urbanizzazioni della Città di Torino, per l'acquisizione del relativo parere in merito all'assoggettabilità del progetto di variante in oggetto alle fasi di valutazione della VAS.

Nella Conferenza dei Servizi del 21 marzo 2011, a cui hanno partecipato questo Settore, l'ARPA, il Settore Suolo e il Settore Urbanizzazioni, visti i contenuti dello strumento urbanistico, vista la relazione preliminare, è stata unanimemente definita, come riportato nel verbale agli atti, l'esclusione dall'assoggettabilità del progetto di variante in oggetto alle fasi di valutazione della VAS condizionata al recepimento di prescrizioni.

visti gli indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di V.A.S. di piani e programmi definiti nella D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931;

vista la tipologia del piano in oggetto;

visti i contributi dell'Organo Tecnico comunale VIA e degli Enti competenti in materia ambientale;

dato atto che tutti i partecipanti alla Conferenza dei servizi sono stati concordi nel ritenere che, sulla scorta del rapporto preliminare presentato, è ragionevole ipotizzare che la variante non produca incremento significativo degli impatti ambientali rispetto a quelli derivanti dall'attuazione del piano vigente;

si ritiene che la variante in oggetto sia da escludere dalle successive fasi di valutazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, con prescrizioni.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vistol'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti

Locali, approvato con D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;
la parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
la Legge Regionale 40/98 e s.m.i.;
la D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931;
la Legge 241/90 e s.m.i.;
l'art. 65 dello Statuto della Città;
Tutto ciò premesso.

D E T E R M I N A

1. di escludere, per i motivi espressi in narrativa, ai sensi dell'art. 12, del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., e come previsto dalla D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931, la modifica in Variante del Piano Particolareggiato concernente “ Area Lingotto approvato con deliberazione del C.C. mecc. n. 2005 05649/009 del 10 ottobre 2005 e successiva modifica ai sensi dell'art. 23 NTA del P.P., assunta con deliberazione C.C. 2010 06675/009 del 20 dicembre 2010” dalle successive fasi di valutazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica subordinatamente alle seguenti prescrizioni, che dovranno trovare riscontro all'interno degli atti prescrittivi della variante:

- devono essere adottati i criteri progettuali, mitigativi illustrati nella documentazione presentata, tra i quali si evidenziano:

Lotto VII, area residenziale:

- Interventi di “traffic-calming” finalizzati al mantenimento di velocità inferiori ai 30 Km/h e attuabili per mezzo di rallentatori di velocità, restringimenti della carreggiata e/o segnaletica in corrispondenza di eventuali passaggi pedonali;
- Posa di asfalto fonoassorbente a singolo o doppio strato al fine di realizzare una riduzione dell'emissione di 3 dB(A).
- Deposito Ferroviario: Interventi di riduzione dello “squeal noise” nei tratti in curva per mezzo di oliatori automatici o altri sistemi.

Impianti tecnici dei Lotti Va, Vb, VI di nuova realizzazione:

- Individuare un sito per l'installazione degli impianti il più possibile distante dall'insediamento residenziale;
- Installazione in copertura, o in esterno, di macchine con livelli di emissione massima inferiori a 60 dB(A), tenendo conto di eventuali componenti tonali. Dove ciò non fosse possibile, dotare le macchine di silenziatori o schermi fonoassorbenti e fonoisolanti;
- Predisposizione di piano di autocontrollo sulle emissioni degli impianti, da attuare mediante rilievi fonometrici annuali (prima del periodo estivo) e una corretta manutenzione.

Interventi ai ricettori residenziali:

- Disposizione degli ambienti notte su Via Bizzozero e delle zone giorno verso la ferrovia.

Fabbisogno energetico dei nuovi edifici

- Verificare e privilegiare in sede progettuale la possibilità di prevedere per i nuovi fabbricati il teleriscaldamento e il teleraffrescamento;
 - Adottare soluzioni architettoniche di bioedilizia e tecnologie impiantistiche riducendo il consumo di energia elettrica per illuminazione con sistemi di controllo automatico dell'illuminamento in funzione della luce naturale o corpi illuminanti con tecnologia LED a bassissimo consumo;
 - Adottare soluzioni edili ed impiantistiche avanzate, con l'obiettivo di ottenere prestazioni superiori ai minimi normativi.
- la realizzazione degli interventi previsti dovrà essere preceduta dall'approvazione da parte degli uffici competenti di un piano complessivo e dettagliato della viabilità che consideri i tempi di realizzazione alla luce di tutti gli interventi di trasformazione in atto nella zona;
 - dovranno essere predisposti collegamenti ciclabili dalla via Nizza all'area oggetto del piano;
 - in fase autorizzativa dei singoli interventi, dovrà essere richiesto ad ARPA Piemonte specifico parere per gli aspetti acustici e delle terre e rocce da scavo.

richiama inoltre l'obbligo sancito dal Regolamento Edilizio di prevedere parcheggi, anche coperti per i cicli;

2. di procedere alla pubblicazione per giorni 30 della presente determinazione all'Albo Pretorio on line all'indirizzo:<http://www.comune.torino.it/albopretorio/> all'indirizzo:
http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/organizzazione/atti_urbanistica.shtml;
3. di informare che, avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al T.A.R. del Piemonte, entro 60 giorni dalla conoscenza dell'atto.

Torino, 22 marzo 2011

Il Dirigente Settore
Ambiente e Territorio
ing. Federico Saporiti